

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111; 0332/277.240

www.ats-insubria.it
DipPrevenzione@ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,
Prot.
Rif prot. n. 119516 del 02/12/2019

Alla Regione Lombardia
D.G. Ambiente e Clima
U.O. Economia Circolare, Usi della
Materia e Bonifiche
Struttura Bonifiche
c.a. Ing. Leoni
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

e, p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli n° 5
21100 VARESE
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

PROVINCIA DI VARESE
p.za della liberta', 1
21100 Varese (va)
istituzionale@pec.provincia.va.it

OGGETTO: Aggiornamento dell'Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Zona A all'interno del Polo Chimico Ex Montedison Comuni di Castellanza e Olgiate Olona (VA).

Esaminata la documentazione in oggetto, fatta salva la valutazione del modello concettuale di contaminazione e dei dati sito-specifici derivanti dalle indagini ambientali svolte da parte degli Enti preposti, si esprime quanto segue.

1. Nella presente Analisi di Rischio (AdR), "in quanto tutte le aree sono state considerate pavimentate" (pagina 66), la Parte ha escluso i percorsi legati ai contatti diretti di esposizione (ingestione e contatto dermico) e all'inalazione di polveri indoor/outdoor. Si ritiene pertanto che la presenza di una pavimentazione continua rappresenti uno specifico vincolo di scenario per l'utilizzo del sito e che dovrà essere mantenuta in buono stato di conservazione nel tempo. Relativamente invece alla mancata valutazione



- del rischio ambientale per la presenza di un sistema di contenimento idraulico a valle idrogeologica del sito, si rimanda alle valutazioni specifiche di ARPA Lombardia sugli aspetti più prettamente ambientali.
2. La Parte ha determinato i valori sito specifici nel suolo superficiale (SS) e profondo (SP) del parametro "frazione di carbonio organico" e dichiara di aver utilizzato i valori più cautelativi ricavati dalle analisi del terreno nelle elaborazioni condotte con Risk-net (rispettivamente 0,000353 g/g per SS e 0,000186 g/g per SP, come indicato a pagina 74). Nei report delle simulazioni eseguite per le sorgenti in SP riportate in allegato 8 appare però come modificato rispetto al meno cautelativo valore di default il solo parametro "frazione di carbonio organico – suolo superficiale", a cui è stato attribuito il valore sito specifico trovato per il SP. Si chiedono chiarimenti.
 3. Non si ritiene sufficientemente cautelativa la scelta di Parte di incrementare di un solo metro lo spessore delle sorgenti di contaminazione nel suolo insaturo per le quali non è stata delimitata la profondità dell'inquinamento, per assenza di campioni conformi al di sotto di quelli contaminati. Tale problematica riguarda le sorgenti SP1_Hg1, SP1_HC2, SP1_IPA. Si specifica che per la sorgente SP1_Melamina è presente un campione non contaminato relativo all'intervallo di profondità 7-8 m da p.c. e che pertanto potrebbe cautelativamente essere considerato come contaminato metà dello spessore di terreno compreso tra - 4,5 m da p.c. (bottom del campione contaminato) e -7 m da p.c.(upper del primo campione non contaminato).
 4. La Parte utilizza i parametri di esposizione dei recettori residenziali proposti dalle Linee Guida SNPA 17/2018 "Procedura Operativa per la Valutazione e l'Utilizzo dei dati derivanti da misure di gas interstiziali nell'Analisi di Rischio dei Siti Contaminati" per la valutazione del percorso di "inalazione di vapori outdoor" per i recettori offsite. Si chiedono chiarimenti circa tale scelta non essendo al momento presenti dati di soil gas da valutare; si ritiene che debbano essere utilizzati quelli dei recettori residenziali proposti nelle Linee Guida ISPRA (2008) "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati", specifici per la valutazione del rischio da terreni e acque sotterranee.
 5. Come indicato dalla D.G.R. 10/02/2010 n. 8/11348 della Regione Lombardia, la Parte ha provveduto a effettuare una valutazione del rischio cumulato per la presenza di più sorgenti di contaminazione all'interno dello stesso sito, valutando 8 differenti gruppi di sorgenti sulla base della loro sovrapposizione verticale. Si ritiene tuttavia opportuno procedere ad una valutazione del rischio che consideri l'esposizione complessiva di tutti i possibili recettori presenti che possono risentire di più sorgenti di contaminazione vicine non solo verticalmente ma anche planimetricamente, in particolare per le valutazioni di rischio di inalazione indoor negli edifici che ricadono entro una distanza di 30 m dalle diverse sorgenti.
 6. Le valutazioni condotte mostrano la presenza di rischi inalatori non accettabili imputabili ai parametri "Mercurio" e "Idrocarburi Pesanti"; la Parte propone di verificare l'effettiva presenza di una componente volatile degli inquinanti mediante campagne di monitoraggio dei soil gas. Si condivide tale scelta e si resta in attesa del relativo piano di monitoraggio per la definizione dei dettagli più operativi dello stesso. Si propone comunque fin da ora agli Enti della Conferenza dei Servizi di richiedere che vengano inclusi nel set analitico dei parametri da ricercare tutti i composti volatili eccedenti i limiti di riferimento nei terreni e nelle acque sotterranee (compresi quindi Formaldeide, acetaldeide e ammoniaca). In particolare si ritiene opportuno procedere anche con la ricerca delle frazioni leggere degli idrocarburi, come indicato dal "Documento di Supporto alla Banca dati ISS-INAIL" di Marzo 2018. Si ritiene inoltre che le valutazioni sanitarie condotte a partire dai risultati delle campagne di soil gas dovranno avvenire secondo la procedura più aggiornata definita nel quadro di riferimento italiano (sopra citate Linee Guida SNPA 17/2018).



In considerazione delle osservazioni sopra riportate, si ritiene che l'Analisi di Rischio presentata debba essere integrata, ma, vista la presenza di rischi non accettabili legati al percorso di inalazione e la proposta di Parte di eseguire delle campagne di monitoraggio dei soil gas, si ritiene opportuno procedere con la presentazione del piano di monitoraggio dei gas interstiziali ed eseguire dette campagne, in modo da condurre le valutazioni sanitarie sulla base di misure dirette in fase vapore, come indicato al punto 6 della presente nota. Le integrazioni richieste nella presente nota potranno essere inserite nella futura documentazione relativa alle valutazioni sanitarie da soil gas, là dove ancora applicabili.

Si chiede infine alla Parte di trasmettere anche i file eseguibili delle simulazioni effettuate insieme alla futura documentazione, nonché i risultati delle campagne di monitoraggio dei soil gas, quando saranno disponibili.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA
IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE - AMBIENTE
Dott. Paolo Bulgheroni
(documento sottoscritto digitalmente)

*Responsabile del procedimento: Dott.ssa E. Tettamanzi tettamanzi@ats-insubria.it
Pratica trattata da: Ing. A. Careghini*

Il documento informatico da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto ed è conservato dall'Agenzia secondo le regole tecniche previste dal codice dell'amministrazione digitale